



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

SERVIZIO SVILUPPO SOSTENIBILE E AREE PROTETTE

Prot. n.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 8 DI DATA 24 Febbraio 2017

OGGETTO:

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Provincia Autonoma di Trento - Operazione 7.6.1 "Sostegno per studi/investimenti di manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale" per l'anno 2016 e 2017. Approvazione dell'ultima domanda di finanziamento relativa all'iniziativa per la redazione dello studio sulle misure di conservazione di habitat e specie e rete Natura 2000 presentata dal Comune di Brentonico con sede a Brentonico per un contributo in conto capitale di complessivi Euro 24.040,80. (CUP C62I16000110008).

Vista la Decisione della Commissione C (2015) 5377 del 03 agosto 2015 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Provincia Autonoma di Trento (Italia) per il periodo di programmazione 2014 - 2020.

Vista la deliberazione n. 1487 di data 31 agosto 2015, con la quale la Giunta Provinciale, successivamente alla Decisione della Commissione Europea, ha provveduto all'approvazione definitiva del "Programma di Sviluppo Rurale della Provincia Autonoma di Trento per il periodo 2014 – 2020".

Visto l'art. 14 della Legge provinciale n. 4/2003 "Sostegno dell'economia agricola, disciplina dell'agricoltura biologica e della contrassegnazione di prodotti geneticamente non modificati" che consente alla Provincia - per agevolare la realizzazione dei progetti d'interesse agricolo ammissibili ai benefici previsti dai fondi strutturali, dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) previsti dai regolamenti comunitari – di concedere in aggiunta ai contributi a carico dei fondi comunitari e dello Stato, o in alternativa ad essi in caso di mancata erogazione, agevolazioni in conto capitale fino alla misura massima prevista dai regolamenti comunitari.

Preso atto che le risorse comunitarie e nazionali vengono assegnate ad APPAG da AGEA coordinamento in base alle previsioni di spesa mensili formulate dall'Agenzia medesima e che all'erogazione di tali risorse provvede il Ministero dell'economia e delle finanze, Ragioneria generale dello Stato –IGRUE.

Considerato come al pagamento degli aiuti relativi alle Misure/Operazioni del Programma di Sviluppo Rurale cofinanziate con il FEASR provvederà l'Agenzia provinciale per i pagamenti (APPAG), riconosciuta ai sensi dell'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio e dell'articolo 1 del Regolamento (CE) n. 885/2006, con decreto di data 10 ottobre 2008 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, quale organismo pagatore per la gestione delle spese FEASR e FEAGA ed in particolare per i pagamenti riguardanti i regimi di aiuto previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

Considerato quindi che l'aiuto pubblico sarà pagato dall'Agenzia provinciale per i pagamenti (APPAG), direttamente ai beneficiari finali dietro presentazione da parte del Dirigente del Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette, di richiesta di liquidazione.

Considerato inoltre che lo Stato e l'Unione Europea dovranno trasferire le proprie quote di aiuto sul conto corrente infruttifero intestato ad APPAG acceso presso la Tesoreria provinciale dello Stato, mentre la Provincia Autonoma di Trento dovrà trasferire le proprie quote sul conto di cassa di APPAG aperto presso UniCredit Banca SpA.

Vista la deliberazione del C.I.P.E. di data 28 gennaio 2015 relativa alla ripartizione tra Regioni e Province Autonome degli stanziamenti del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) per l'attuazione dei Programmi di Sviluppo Rurale di cui al Regolamento (UE) n. 1305/2013 e alla definizione dei criteri di cofinanziamento per gli interventi del FEASR.

Visto inoltre il piano finanziario del Programma di Sviluppo Rurale della Provincia Autonoma di Trento 2014-2020 che prevede le seguenti quote di cofinanziamento: FEASR (42,98%), Stato e Provincia Autonoma di Trento (57,02%).

Considerato che la proposta di riparto Stato e Provincia Autonoma di Trento pari al 57,02% dell'aiuto pubblico formulata dall'Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'unione europea (IGRUE) prevede a carico della Provincia Autonoma di Trento una quota pari al 17,106%.

Tra le misure contenute nel citato PSR è presente la Misura 7 – Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali, ai sensi dell'articolo 20 del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013. All'interno di questa misura è presente l'operazione 7.6.1 - Sostegno per studi/investimenti di manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale.

L'operazione 7.6.1 risponde a molteplici fabbisogni che si riferiscono principalmente alla Priorità 6A) "adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico delle zone rurali – favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione."

L'operazione 7.6.1 è cofinanziata dalla Commissione Europea tramite il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale – FEASR per il 42,980%, dallo Stato italiano per il 39,914% e dalla Provincia Autonoma di Trento per il 17,106%.

Visto che con deliberazione n. 2152- atto di indirizzo della Giunta provinciale di riparto fondi del PSR 2014-2020 - di data 27 novembre 2015 per l'operazione 7.6.1 è stato prenotato, come quota PAT, l'importo di Euro 18.110,00 disponibile sul capitolo 806400-004 dell'esercizio finanziario 2015.

Con deliberazione n. 1707 di data 30 settembre 2016 la Giunta provinciale ha approvato i criteri e le modalità attuative ed integrative del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Provincia Autonoma di Trento per l'operazione 7.6.1.

La citata deliberazione n. 1707/2016 riserva per il bando dell'operazione 7.6.1 relativo alla tipologia degli studi del primo biennio 2016-2017 e quindi alle domande presentate dal 3 ottobre 2016 e fino al 16 novembre 2016 l'importo complessivo di spesa pubblica di euro 210.000,00, di cui euro 100.000,00 sul 2016 ed euro 110.000,00 sul 2017, a cui corrisponde una quota PAT di euro 35.922,60, di cui euro 17.106,00 sul 2016 ed euro 18.816,60 sul 2017.

A seguito della deliberazione n. 2152 di data 27 novembre 2015, con determinazione n. 60 di data 15 dicembre 2015 il Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette ha assegnato ad APPAG (Agenzia provinciale per i pagamenti) e impegnato l'importo di euro 18.110,00 relativo alla quota di cofinanziamento a carico della Provincia Autonoma di Trento per l'operazione 7.6.1.

A seguito della deliberazione n. 1707 di data 30 settembre 2016 sopra citata, con determinazione n. 142 di data 15 dicembre 2016 il Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette ha assegnato ad APPAG e impegnato l'importo ulteriore di euro 74.262,40 relativo alla quota di cofinanziamento a carico della Provincia Autonoma di Trento per l'operazione 7.6.1 per gli esercizi finanziari 2017, 2018, 2019 e 2020, come indicato di seguito:

CAPITOLO 806400-004 PSR COFINANZIATO	ESERCIZIO FINANZIARIO	RIPARTO DELLA QUOTA A CARICO DELLA PROVINCIA
Operazione 7.6.1 - Sostegno per studi/investimenti di manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale.	2017	17.812,60
	2018	18.816,60
	2019	18.816,60
	2020	18.816,60
TOTALE		74.262,40

Complessivamente quindi, per il bando dell'operazione 7.6.1 relativo alla tipologia degli studi del primo biennio 2016-2017, è stato assegnato ad APPAG l'importo di euro 35.922,60 (quota PAT).

Visto che con propria determinazione n. 147 di data 16 dicembre 2016 il Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette ha approvato la graduatoria delle istanze di contributo presentate ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale n. 1707 di data 30 settembre 2016 per l'operazione 7.6.1 "Sostegno per studi/investimenti di manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale" per l'anno 2016 e 2017.

Visto che con propria determinazione n. 4 di data 2 febbraio 2017 e n. 5 di data 7 febbraio 2017 il Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette ha approvato 8 domande di finanziamento presentate ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale n. 1707 di data 30 settembre 2016 per l'operazione 7.6.1 "Sostegno per studi/investimenti di manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale" per l'anno 2016 e 2017 e ha assegnato gli aiuti per complessivi Euro 93.325,00.

Visto che con propria determinazione n. 6 di data 7 febbraio 2017 il Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette ha approvato ulteriori 3 domande di finanziamento presentate ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale n. 1707 di data 30 settembre 2016 per l'operazione 7.6.1 "Sostegno per studi/investimenti di manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale" per l'anno 2016 e 2017 e ha assegnato gli aiuti per complessivi Euro 44.244,96.

Vista la domanda numero SIAR 11686 presentata in data 15 novembre 2016 dal Comune di Brentonico con sede a Brentonico (CUAA/Partita IVA n. 00126690221) per la redazione dello studio sulle misure di conservazione di habitat e specie e rete Natura 2000 su una spesa preventivata di Euro 29.160,00 e contributo richiesto di Euro 26.244,00, intesa ad ottenere i benefici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Operazione 7.6.1 "Sostegno per studi/investimenti di manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale" per l'anno 2016 e 2017.

L'iniziativa prevede la redazione di due studi, uno per la valutazione dell'efficacia delle misure di conservazioni di habitat e specie e l'altro per l'ampliamento della rete Natura 2000 esistente nel territorio del Parco Naturale Locale Monte Baldo.

Vista la documentazione integrativa consegnata in data 20 febbraio 2017, con prot. n. 96047, che ridetermina la spesa totale dell'intervento ad Euro 26.712,00.

Visto il verbale tecnico-amministrativo del Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette di data 24 febbraio 2017 che riconosce l'iniziativa meritevole di approvazione nell'importo di Euro 26.712,00 e propone la concessione di un contributo in conto capitale di Euro 24.040,80 pari al 90% della spesa ammessa sopraccitata.

Accertato che l'iniziativa è finanziabile nel rispetto della Priorità 6A) "adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico delle zone rurali – favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione."

Considerato come il soggetto beneficiario non rientra nell'ambito di applicazione della legge 13 agosto 2010, n. 136 (articoli 1 e 2) e le relative disposizioni attuative di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 da ultimo modificato dal D.lgs 15 novembre 2012, n. 218, in materia di comunicazioni e certificazioni previste dalla normativa antimafia.

Vista la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che attesta la non recuperabilità, da parte del Comune di Brentonico, dell'IVA relativa all'iniziativa per la quale viene richiesta l'ammissibilità a finanziamento, si ritiene pertanto l'IVA una spesa ammissibile.

Considerato che la domanda sopraccitata si colloca alla seconda posizione della graduatoria delle istanze di contributo presentate ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale n. 1707 di data 30 settembre 2016 per l'operazione 7.6.1 "Sostegno per studi/investimenti di manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale" per l'anno 2016 e 2017 approvata con determinazione n. 147 di data 16 dicembre 2016, che è l'ultima domanda di finanziamento da approvare e che la quota di Euro 4.112,42, quale quota PAT di compartecipazione (17,106%) derivante dal presente provvedimento, trova copertura per Euro 2.056,21 attraverso l'impegno a favore di APPAG effettuato con propria determinazione n. 60/2015 per l'esercizio finanziario 2015 e per Euro 2.056,21 attraverso l'impegno a favore di APPAG effettuato con propria determinazione n. 142/2016 per l'esercizio finanziario 2017. Considerato inoltre che sono attualmente disponibili Euro 12.389,88 (Euro 6.343,64 sull'impegno a favore di APPAG effettuato con propria determinazione n. 60/2015 per l'esercizio finanziario 2015 ed Euro 6.046,24 sull'impegno a favore di APPAG effettuato con propria determinazione n. 142/2016 per l'esercizio finanziario 2017), rimarranno disponibili per i bandi futuri Euro 8.277,46 (Euro 4.287,43 sull'impegno a favore di APPAG effettuato con propria determinazione n. 60/2015 per l'esercizio finanziario 2015 ed Euro 3.990,03 sull'impegno a favore di APPAG effettuato con propria determinazione n. 142/2016 per l'esercizio finanziario 2017).

Preso atto che, il procedimento amministrativo ai sensi della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 e ss.mm.ii, per *"Contributi per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia ambientale"*, individuati dalla Deliberazione G.P. 08 aprile 2016 n. 507, allegato A, codice 1686, è soggetto al termine di conclusione di 45 giorni, decorrenti dal giorno successivo al termine ultimo per la presentazione delle domande.

Preso atto che il procedimento in oggetto è stato avviato il 17 novembre 2016, è stato sospeso dal 23 dicembre 2016 al 13 gennaio 2017 per la chiusura del sistema contabile – SAP e dal 3/02/2017 al 20/02/2017 per richiesta di documentazione integrativa e termina con la data di assunzione del presente provvedimento.

Considerato che, ai sensi dell'art. 31 bis (Amministrazione aperta) della legge provinciale 23/1992, la Struttura responsabile è il Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette e che il responsabile del procedimento amministrativo in oggetto è il funzionario dott.ssa Valeria Fin.

IL DIRIGENTE

- visti gli atti citati in premessa;
- vista la Legge provinciale nr. 23/1992 e s.m.;
- vista la Legge provinciale nr. 7/1997 e s.m.;
- vista la Legge provinciale nr 11/2007 e s.m.;
- visto l'articolo 56 e l'allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011;
- visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- visto il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- visto il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo;
- visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione di data 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- visto il D.M. n. 3536 del 08/02/2016 in materia di riduzioni e di esclusione delle agevolazioni;
- visto il “Manuale delle procedure dei controlli e delle sanzioni – PSR 2014-2020 – Settore Misure di Investimento” versione 4.0 di APPAG – Organismo Pagatore della Provincia Autonoma di Trento approvato con determinazione del Sostituto Dirigente di APPAG n. 3 di data 15 febbraio 2016;
- viste le Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020, redatte dal Ministero delle Politiche agricole, Alimentari e Forestali e sancite dalla Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;
- tenuto conto di quanto disposto dal Programma di Sviluppo Provinciale per la XV legislatura, approvato dalla Giunta provinciale nella seduta del 22 dicembre 2014;
- vista la determinazione del Servizio Politiche Sviluppo Rurale n. 172 di data 9 novembre 2015, relativa all'approvazione delle “Linee guida per l'attuazione del PSR 2014-2020”;

DETERMINA

- per le motivazioni citate in premessa:
- 1) di approvare l'iniziativa relativa alla redazione dello studio sulle misure di conservazione di habitat e specie e rete Natura 2000 numero SIAR 11686, presentata in data 15 novembre 2016 dal Comune di Brentonico con sede a Brentonico (CUAA/Partita IVA n. 00126690221) nell'importo complessivo di Euro 26.712,00 a cui corrisponde un contributo in conto capitale di Euro 24.040,80, pari al 90% della spesa ammessa;
- 2) di dare atto che il contributo in conto capitale di Euro 24.040,80 è suddiviso nel seguente modo:
 - il 42,980% quale quota FEASR pari a Euro 10.332,74;
 - il 39,914% quale quota Stato pari a Euro 9.595,64;
 - il 17,106% quale quota PAT pari a Euro 4.112,42 che trova copertura per Euro 2.056,21 attraverso l'impegno a favore di APPAG effettuato con propria determinazione n. 60/2015 per l'esercizio finanziario 2015 e per Euro 2.056,21 attraverso l'impegno a favore di APPAG effettuato con propria determinazione n. 142/2016 per l'esercizio finanziario 2017;
- 3) di dare atto che il codice CUP è il seguente: C62I16000110008;
- 4) di dare atto che l'Agenzia Provinciale per i Pagamenti (APPAG), con sede a Trento, via Trener n. 3, provvederà direttamente al pagamento degli aiuti in conto capitale ai beneficiari sulla base degli elenchi di liquidazione trasmessi all'Agenzia dal Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette;
- 5) di fissare il seguente termine:

La **rendicontazione** delle iniziative dovrà essere effettuata **entro due anni** dalla data del presente provvedimento di concessione/approvazione del contributo.

Entro tale data dovrà essere presentata tutta la documentazione necessaria per la liquidazione del contributo, come specificato nell'Allegato parte integrante della deliberazione attuativa n. 1707 di data 30 settembre 2016;
- 6) di stabilire che il termine di cui al punto 5) potrà essere prorogato nel rispetto di quanto indicato dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1980 di data 14 settembre 2007 e successive modificazioni e integrazioni. Tuttavia per le iniziative relative a soli acquisti di importo inferiore ad euro 100.000 può essere concessa una sola proroga per una durata massima di un anno. La richiesta di proroga/sospensione, a fronte di richiesta motivata da parte del beneficiario, dovrà pervenire obbligatoriamente entro il termine originariamente fissato. In ogni caso i termini per la rendicontazione non possono essere differiti oltre il termine necessario per consentire la liquidazione delle agevolazioni entro il termine massimo del PSR;
- 7) di stabilire che il mancato rispetto dei termini di cui ai precedenti punti 5) e 6) comporterà la revoca parziale o totale, del contributo ed il recupero delle somme eventualmente liquidate;
- 8) di far presente quanto segue:
 - a) potranno essere liquidati acconti in corso d'opera nella misura e con le modalità di cui al capitolo 12 "Acconti" dell'Allegato parte integrante della deliberazione attuativa n. 1707 di data 30 settembre 2016;
 - b) eventuali varianti potranno essere effettuate solamente secondo le modalità di cui al capitolo 14 "Varianti" dell'Allegato parte integrante della deliberazione attuativa n. 1707 di data 30 settembre 2016;

- c) dovranno essere rispettati gli obblighi previsti al capitolo 16 “Obblighi, controlli e sanzioni” dell'Allegato parte integrante della deliberazione attuativa n. 1707 di data 30 settembre 2016;
 - d) il beneficiario del contributo è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza dell'esecuzione o dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni di terzi, restando l'Amministrazione provinciale indenne da qualsiasi azione o molestia;
- 9) di dare atto che il procedimento in oggetto è stato avviato in data 17 novembre 2016, è stato sospeso come indicato in premessa e termina con la data del presente provvedimento.

Ferma restando la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale, avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla notificazione del provvedimento stesso.

Non sono presenti allegati parte integrante

IL DIRIGENTE
Claudio Ferrari